

Cerca
Q

PUBBLICITÀ

Partecipa ▾ Accedi

Menù

2 ore fa

COMMENTA E CONDIVIDI



Violenza

Assistere (e subire) la violenza del padre. Così il trauma si iscrive nella memoria dei figli

Pochi giorni fa, in provincia di Palermo, un uomo ha ucciso la moglie e i suoi due figli. Quando i carabinieri sono entrati in casa hanno trovato una terza figlia, viva e in stato confusionale. Immobile, impietrita. «Per un esito positivo è fondamentale affrontare e gestire il trauma prima possibile», spiega Antonello Arculeo, psicoterapeuta, uno dei due responsabili del progetto "Respiro" selezionato da [Con i Bambini](#) per prendersi cura degli "orfani speciali". «I segni e le tracce degli abusi, soprattutto se reiterati nel tempo, rimangono, se non affrontati, a segnare la vita di chi li ha subiti con conseguenze personali, relazionali e comportamentali»

di [SABINA PIGNATARO](#)

A proposito dell'omicidio di Altavilla Milicia (in provincia di Palermo) di certezze, al momento ce ne sono poche. Gli inquirenti si muovono per ricostruire l'omicidio di una donna, A.S. e dei suoi due figli di 15 e 5 anni, ammazzati dal marito di lei. Probabilmente già da alcuni giorni.

Quando ieri i carabinieri sono entrati nella casa della coppia hanno trovato **la figlia 17enne di Barreca, viva e in stato confusionale. Immobile, impietrita.** Nonostante fosse sotto choc, la giovane avrebbe dato un contributo decisivo all'inchiesta, descrivendo nei particolari, seppure con grandi difficoltà, quanto era accaduto. Poi è stata portata, su disposizione della Procura dei minori di Palermo, in una comunità protetta. **Una équipe di psicologi la seguirà in un**

[I più letti >](#)


- 1 [Decreto beneficenza, così il Terzo settore pagherà gli errori di altri](#)
- 2 [Contratto delle cooperative sociali: trovato l'accordo per 400mila persone](#)

percorso di recupero lungo e difficile.



Antonello Arculeo è uno dei due responsabili del [progetto Respiro](#) per la Regione Sicilia, selezionato [dall'impresa sociale Con i Bambini](#) nell'Italia meridionale per prendersi cura degli "orfani speciali", i bambini e le bambine rimasti orfani a seguito di un femminicidio. È inoltre responsabile del Servizio "[Il Primo Passo](#)" Centro Ascolto [Sostegno e Cura Per Uomini Maltrattanti](#), che opera a Catania e Siracusa.

Dottor Arculeo, lei non ha ancora preso contatto con la ragazza. Ma ha una lunga esperienza con gli orfani di femminicidio. Cosa sappiamo di questi vissuti?

L'omicidio di un genitore da parte dell'altro fa vivere ai figli un trauma aggravato dalla perdita contemporanea di due figure di riferimento fondamentali (genitore vittima e genitore autore del reato, detenuto o suicida). Trauma che è reso estremo dal fatto che viene causato da una figura che dovrebbe tutelarli e dal fatto che quasi sempre è l'apice di una serie di violenze vissute o assistite. Al dolore per la perdita si aggiungono altre difficoltà, di natura diversa: materiali, emotive, sociali e giudiziarie.

Quali sono le conseguenze immediate?

Come tutte le esperienze traumatiche le conseguenze sono strettamente connesse all'età dell'insorgenza, alla qualità e alla frequenza degli eventi in cui il figlio è coinvolto emotivamente e fisicamente. Più bassa è l'età dei figli e più gravi e frequenti gli episodi di violenza, maggiori saranno i riflessi sullo sviluppo psicofisico e per la strutturazione della personalità. I segni e le tracce degli abusi, soprattutto se reiterati nel tempo, rimangono, se non affrontati, a segnare la vita di chi li ha subiti con conseguenze personali, relazionali e comportamentali.



- 3 [Povertà, anche in Italia il discount non è più una scelta](#)
- 4 [A Salerno una chiesa sconsacrata è diventata una casa per la comunità](#)
- 5 [Caso Ferragni, donazioni? La garanzia è il Terzo settore](#)